IL GAZZETTINO UDINE

Quotidiano

Data 27-08-2014
Pagina 12
Foglio 1

LATISANA Manutenzioni del Consorzio di bonifica a Bevazzana

Opere idrauliche attive ma soffocate dalla melma

Paola Treppo

LATISANA

Consorzio di bonifica della Bassa Friulana al lavoro per la manutenzione della conca di Bevazzana, un ampio territorio che si estende per 7mila metri quadrati tra Lignano e Latisana. L'area, prima affidata al Consorzio dell'Aussa Corno, necessitava di numerosi interventi di messa in sicurezza e di manutenzione ordinaria.

«Fino a oggi - spiega il direttore del Consorzio di bonifica, Luca Gargioli - abbiamo proceduto con gli sfalci e con una sorta di tagliando su quasi tutte le opere idrauliche».

Sono state revisionate le centraline oleodinamiche, è stato ispezionato il generatore di corrente e sono stati eseguiti tutti i test sui macchinari che controllano il flusso delle acque.

«Restano da mettere a punto le porte vinciane che presentano un deposito di fango alla base: a lungo andare, il materiale può pregiudicare il loro funzionamento. Negli ultimi anni, infatti, la massa melmosa non è stata rimossa. Di concerto con la Regione, interverremo su questo punto prima possibile».

Il timore, manifestato anche dall'amministrazione comunale di Lignano la primavera scorsa attraverso una lettera inviata all'allora gestore, il Consorzio Aussa Corno, era quello che il deposito di fango impedisse la chiusura completa delle porte.

IL SISTEMA
Le porte si chiudono quando per il Tagliamento è in arrivo un'ondata di piena. Il meccanismo è molto efficiente e secondo il direttore non sussistono rischi di malfunzionamento come era stato paventato

«Al momento non abbiamo riscontrato questo rischio - afferma Gargioli -. La recente "mini piena" del Tagliamento della scorsa settimana lo dimostra: la grande massa d'acqua in arrivo dalla montagna dopo le forti piogge è stata trattenuta senza alcuna difficoltà. Resta necessario, tuttavia, rimuovere il sedimento, perché il sistema di protezione continui a funzionare regolarmente».

Le porte vinciane, realizzate nel 1922, originariamente in legno e oggi in acciaio, si serrano quando per il Tagliamento è prevista un'ondata di piena: quando l'idrometro di monte di Venzone supera il metro e 90, le paratie si chiudono, per evitare che l'acqua in arrivo nella Bassa 8-10 ore dopo vada ad allagare Lignano, l'area di Latisana compresa Aprilia Marittima e rovini gli argini.

Il sistema, pur progettato all'inizio del secolo scorso, è molto efficiente anche oggi ed è stato usato per anni, come per il canale di Panama, anche per il passaggio di barche dal Tagliamento alla Litoranea Veneta con dislivelli d'acqua di un metro.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO.it

Data 27-08-2014
Pagina
Foglio 1

bancadinAmica
la banca web che si muove con te
by CARISMI
ZERO BOLLI, ZERO CANONE, ZERO SPESE
SUL CONTO CORRENTE

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO MONTEMURLO • CARMIGNANO • POGGIO A CAIANO

Un milione di euro per i corsi d'acqua

Li stanzia il Consorzio di bonifica del Basso Valdarno per la prevenzione dal rischio di dissesto idrogeologico

g+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

di Luca Signorini

PESCIA. Circa un milione di euro d'investimento tra manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, sistemazione zone forestali e prevenzione dal rischio dei dissesti idrogeologici. Il Consorzio di bonifica del Basso Valdarno, che da pochi mesi ha sostituito il vecchio Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, inizia da Pescia il percorso pluriennale con obiettivo unico la sicurezza idraulica dell'intera Valdinievole. Per l'anno 2014 l'ente consortile utilizzerà oltre 527mila euro, cioè i proventi della tassa di bonifica pagata dai contribuenti pesciatini, per lavori di taglio vegetazione e controllo vegetativo (quasi 369mila euro), opere ordinarie (circa 115mila euro) e ripristino della viabilità in località Malpasso (poco più di 43mila euro). A questi fondi si aggiungono i finanziamenti europei sul "piano di sviluppo rurale": la sistemazione dei dissesti idrogeologici, delle frane e degli smottamenti in località Aramo, Castelvecchio, Pontito, Pietrabuona e Fibbialla (per 267.497 euro), e quella in località Sorana e Malocchio (per 209.174 euro). «Questo è il primo tavolo operativo e ufficiale sul territorio -spiega il presidente del Consorzio Marco Monaco- è un programma annuale di interventi sul Pescia di Pescia, il Pescia di Collodi, quello che ci preoccupa maggiormente, e i loro affluenti. Iniziamo con la nostra attività cercando di essere il più possibile vicini ai tanti Comuni che serviamo. Pescia è molto importante per quanto riguarda il bacino montano, ed è necessaria una puntuale manutenzione e gestione dei territori pedecollinari, così da "gestire" il trasporto solido a valle e quindi a controllare i problemi legati all'interramento del Padule di Fucecchio. I lavori rivestono anche particolare interesse per quanto riguarda la viabilità secondaria e la sentieristica della Svizzera Pesciatina». Nello specifico, i soldi incassati dalla tassa consortile serviranno per il solo taglio della vegetazione e degli arbusti al Pescia di Collodi e suoi affluenti, al Rio Dilezza-Rio Paradiso, al Rio Dogana, agli Alberghi e al Rio Furicaia, per taglio e controllo vegetativo al Pescia di Vellano, al Pescia di Pontito, al Fosso delle Riccarciane, al Fosso del Casalino, al Fosso dei Renai e dei Morticini, al Rio della Bareglia e della Dilezza, al Pescia di Pescia, al parco fluviale in pianura, al torrente Pesciolle, al Rio dell'Asino e al Fosso Cavallari. In più, sono previste ulteriori quote destinate alla manutenzione ordinaria al fiume Pescia di Collodi (178.600 euro) e al Pescia di Pescia (quasi 159mila euro), i due torrenti maggiori. «Con i contributi dell'Unione Europea interveniamo poi ancora più puntualmente sulla nostra montagna -dice il sindaco Oreste Giurlani- in seguito vogliamo anche intavolare un discorso approfondito con il Consorzio per stipulare un protocollo d'intesa quinquennale, fino al termine del mandato amministrativo, in modo da sancire una collaborazione stretta e operativa per la difesa del suolo e del reticolo fluviale minore, perché i cittadini di Pescia hanno diritto a un territorio sicuro. In questo modo potremo presentare progetti dettagliati e tempi di attuazione così da ricevere finanziamenti specifici. La sinergia risponde alla multifunzionalità degli interventi, che hanno valore idraulico ma anche turistico e ambientale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni
LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

LEXUS
CREATING AMAZING.
BIAUTO
LEXUS BIAUTO A FIRENZE SUD
in via Ambrosoli 68, telefono 055 6503299

Persone

Oreste Giurlani
Giuseppe Bellandi
Mack Grace
Lucio Colletti
Gianmarco Agostinelli
Gilda Diolaiuti
Antonio Greppi
Andrea Agostinelli
Samuele Graziano
Pietro Gubellini
Paolo Allegri
Luciano Nelli

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- Turismo, nel mirino i bed and breakfast: «Troppi sono falsi alberghi»
- In coda per un incidente offende i carabinieri: denunciato
- Truffa dello specchietto: c'è chi ci prova ancora
- Il nuovo Posta guarda a Montecatini
- Montecatini, la "Salute" si rilancia con il liscio

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Quotidiano

Data 27-08-2014
Pagina 7
Foglio 1

Coldiretti

Addio a Rubino un «pilastro» dell'agricoltura

"La gente dei campi" è con queste parole con le quali Luigi Rubino descriveva la sua gente e il mondo agricolo, che Coldiretti, il presidente, Giuseppe De Filippo, il direttore Giorgio Donnini vogliono ricordare uno dei più importanti protagonisti della storia della Capitanata e di Coldiretti. Prima l'esperienza nella Fuci e nell'Azione cattolica, poi l'impegno come segretario di zona della sezione della Coltivatori diretti a Troia dove era nato e cresciuto. Ma la capacità di guardare lontano, di essere interprete fedele del mondo agricolo lo portarono rapidamente alla guida dell'organizzazione che come direttore ha contribuito a fondare e a guidare dagli inizi degli anni '50 fino al 1993. Membro della giunta nazionale di Coldiretti negli anni '80 con l'allora presidente Arcangelo Lobianco, Luigi Rubino è stato consigliere provinciale nel corso della presidenza dell'avvocato Gabriele Consiglio. Vice presidente del Consorzio di bonifica, furono numerosi e prestigiosi gli incarichi ricoperti grazie a quella conoscenza profonda del territorio. Capace di un dialogo sempre proficuo con le istituzioni e con le altre organizzazioni agricole di Capitanata.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Viareggio

Quotidiano

Data 27-08-2014
Pagina 7
Foglio 1

BONIFICA IL DUBBIO DI ANGELINI CONFERMATO DAL GIURISTA

«Illegittimi atti e bilancio approvati dal Consorzio»

Al voto partecipano delegati di enti: la legge non lo prevede

BATTAGLIERO Fortunato Angelini del gruppo di minoranza

A RISCHIO invalidazione tutti i provvedimenti presi dall'assemblea del Consozio di Bonifica Toscana Nord, dal suo insediamento in poi, compreso il bilancio preventivo 2014 approvato il 7 agosto scorso. A segnalare la questione è Fortunato Angelini, l'ex presidente del Consorzio Versilia Massaciuccoli, che fa parte del gruppo di minoranza "Sicurezza idraulica, ambiente, equità e partecipazione", composto anche da Pietro Casali e Rolando Guidi.

IL NODO è rappresentato dall'uso delle deleghe fatto dai rappresentanti degli enti locali (sindaci e presidenti di Provincia) che fanno parte dell'assemblea. «L'organo — spiega Angelini — ha sì approvato il bilancio ma esiste un vizio di forma come si può desumere da un parere giuridico chiesto dal Consorzio stesso all'Anbi (l'Associazione Nazionale delle Bonifiche) in merito all'uso delle deleghe. Alla votazione hanno infatti concorso sei delegati da sindaci, la cui presenza sarebbe illegittima secondo il parere giuridico: quindi l'approvazione del bilancio non è valida, come pure tutti gli atti adottati in precedenza se all'assemblea hanno partecipato persone delegate».

IL DUBBIO sulla legittimità delle deleghe su sollevato due mesi fa dallo stesso Angelini. «Il 3 giugno — racconta — ho avanzato al direttore del Consorzio, Montanelli, al presidente Ridolfi e al presidene dei revisori dei conti, Dinelli, la richiesta se fosse legittima la presenza di delegati all'assemblea. Il 7 agosto tale organo ha approvato il bilancio: eravamo presenti in 11 eletti più sei delegati di enti locali. Il giorno dopo è arrivato il parere del direttore generale dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, l'avvocato Anna Maria Martuccelli, secondo cui, in assenza di una normativa specifica, sindaci e presidenti di Provincia non possono delegare nessuno a partecipare all'assemblea, né assessori, né consiglieri, né funzionari, né altri. Ho quindi inviato un'altra nota a Montanelli e Dinelli affinché accertino se l'approvazione del bilancio è regolare: qualora abbiano concorso i sei delegati, è come se gli atti non fossero stati approvati e il bilancio può essere invalidato». Non solo: «C'è anche tutto il pregresso dall'insediamento il 20 marzo. Gli atti approvati sono legittimi o ci sono dei vizi? A nostro avviso sussiste una questione di legittimità di tutti gli atti adottati».

E ADESSO cosa accadrà? «Come componenti la minoranza — risponde Angelini — abbiamo sollevato da subito il problema perchè essendo atti molto delicati potrebbero mettere a rischio il funzionamento dell'ente. Riteniamo che ci debba essere correttezza e che debba essere rifatta la votazione riconvocando l'assemblea per una nuova approvazione del bilancio. Intanto il direttore del Consorzio ha annunciato ulteriori approfondimenti dopo le ferie e investito la Regione del problema, tanto più che ci potrebbero essere altri consorzi in questa situazione. Il nostro dubbio ha trovato conferma nel parere giuridico, salvo una modifica alla legge 79 del 2012 che istituisce i nuovi consorzi di bonifica nella parte relativa della delega. Chiediamo che il parere di Martucelli sia vincolante visto che l'ha chiesto il direttore stesso. Siamo preoccupati per la gestione di questo importante ente e vorremmo che si aprisse un dibattito sulle capacità di guidarlo».

Gianfranco Poma

INCURIA VOLONTARI

Pulizie fai-da-te in piazza Funai

DOMENICA 31 agosto alle 14, MdS Editore promuove un nuovo appuntamento in piazza Margherita di Borbone (ex piazza Funai) per svolgere lavori di manutenzione. Per far vivere lo spazio pubblico, adottato da MdS, sono chiamati lettori e cittadini amanti del verde. Armati di rastrelli, guanti e cesoie, gli amici di MdS e della Fidapa Versilia daranno una lucidata allo spazio. Seguiranno letture ad alta voce, eseguite da Daniela Bertini (presidente associazione Il Gabbiano) di brani di testi della MdS.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

Quotidiano

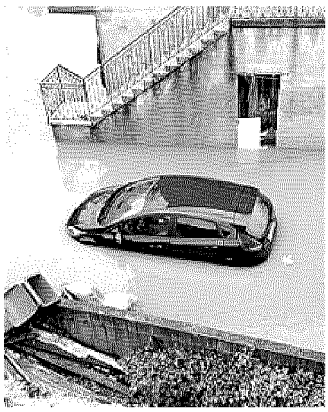
Data 27-08-2014
Pagina 25
Foglio 1

Si alzano le sponde del torrente Favero

VAZZOLA

Il torrente Favero non farà più paura. Lungo l'affluente del Monticano sono in corso i lavori per alzare le sponde ed evitare allagamenti a Visnà. Molti abitanti hanno ancora negli occhi le immagini di quanto avvenuto nel novembre 2012, con le loro abitazioni invase da un metro d'acqua a seguito dell'esondazione del torrente. La nuova amministrazione comunale aveva individuato tra le priorità quella della risoluzione del rischio idrogeologici. I residenti da anni avevano segnalato quella problematiche, che si era manifestata con tutta la sua pericolosità nell'alluvione di due anni fa. Lo stretto canale del Favero non riesce a contenere grossi volumi d'acqua e in caso di precipitazioni eccezionali, che stanno diventando sempre più frequenti, può tracimare provocando gravi danni. Se il Monticano in piena non è poi in grado di ricevere, l'acqua non trova altri sbocchi se non quello di invadere Visnà. «Si tratta di un intervento in un progetto più ampio», spiega il sindaco Pierina Cescon, «che s'inserisce all'interno di lavori anche in altri Comuni effettuati dal Consorzio di bonifica e che prevedono anche la realizzazione di un bacino di laminazione». Le opere hanno interessato anche il territorio di Fontanelle, in una serie di lavori attuati dal Consorzio di bonifica Piave. Oltre ad alzare le sponde del Favero è in progetto la costruzione a valle di un bacino in cui convogliare le acque in caso di piene. In questo modo si potrebbero ulteriormente scongiurare allagamenti al centro abitato. L'intervento principale sul corso d'acqua che attraversa Visnà fu realizzato nel 1997, con la collaborazione del gruppo alpini di Vazzola, che creò due muri di sostegno e sistemò l'alveo. Adesso, oltre alla sistemazione del torrente Favero, l'amministrazione comunale con la protezione civile effettuerà un monitoraggio del territorio, non solamente per eventuali alluvioni, ma anche per prevenire, affrontare ed essere pronti in casi di altre tipologie di calamità naturali.

Diego Bortolotto



Un'auto nel Favero

Cellulari sempre più muti «Basta, serve l'antenna»

Tolto il fermo all'auto del venetista

Un cuor di nocciola nella coppa del mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 27-08-2014
Pagina 22
Foglio 1

CASTELNOVO BARIANO Lavori del consorzio di bonifica

Cavo Maestro, argini sicuri

CASTELNOVO BARIANO - Cavo Maestro, presidio completato a tempo di record. L'estate, quindi non ha fermato i lavori e i cantieri del consorzio di bonifica Adige Po.
Contestualmente allo sfalcio dell'erba lungo la pista ciclabile dell'Adigetto a Rovigo portato a termine nei giorni scorsi, il consorzio di bonifica fa sapere del completamento del presidio del Cavo Maestro, un cantiere che era stato aperto in territorio altopolesano.
Dopo un paio di intense settimane di lavoro, si sono quindi completati gli interventi di messa in sicurezza delle scarpate del canale, nel territorio di Castelnovo Bariano lungo la provinciale che da San Pietro Polesine conduce all'Eridania.
I lavori si sono conclusi con il rivestimento di sasso e pietrame delle sponde del canale. Gli interventi, che hanno interessato un tratto lungo circa un chilometro, rientrano nel quadro di un intervento più ampio e complesso dell'intero Cavo. Una sistemazione che riguarda una dozzina di chilometri in tutto.
Dopo la chiusura del cantiere la circolazione stradale può ora ritornare alla perfetta normalità. Da sottolineare però come la scelta di intervenire a Castelnovo Bariano proprio nel periodo delle ferie agostane intendeva chiaramente limitare al minimo i disagi e i disservizi per la cittadinanza e per chi intendesse percorrere quel tratto di territorio.

A Castelnovo completati i lavori del consorzio di bonifica

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

citynews MERCOLEDÌ, 27 AGOSTO 25° Invia un contributo Accedi

PISATODAY CRONACA EVENTI ZONE SEGNALAZIONI SEZIONI Cerca nel sito

ZONE Volterra Cascina Marina di Pisa Centro Storico Pontedera Casciana Terme Gagno San Giuliano Terme Tutte le zone »

San Giuliano Terme, pulizia al Fosso del Mulino: 20 sacchi di rifiuti raccolti

L'intervento è avvenuto lo scorso 22 gennaio. Coinvolti 20 volontari dell'associazione SAVA e un mezzo della società GeSTe. Il sindaco Di Maio: "La tutela dell'ambiente è un punto fermo della nostra azione politica"

Redazione · 27 Agosto 2014

(foto d'archivio)

Pulizia straordinaria del Fosso del Mulino a San Giuliano Terme, nel tratto dal semaforo al passaggio a livello, lo scorso 22 agosto.

Nelle operazioni sono stati impegnati **circa 10 volontari della Associazione SAVA** (Squadra Antincendio Volontari di Asciano) e un mezzo cassonato della Società GeSTe (Società in house del Comune) la quale ha fornito anche gli strumenti e il materiale per il recupero dei rifiuti; il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha fornito 10 paia di stivali a coscia.

Sono stati raccolti **circa 20 sacchi di materiale vario non biodegradabile** (vasi di plastica, sacchi di plastica ecc.) e si sono resi necessari circa quattro carichi con il mezzo di GeSTe.

Il sindaco Sergio Di Maio si dichiara soddisfatto dell'esito dell'iniziativa e ringrazia tutti i soggetti che ne hanno permesso la realizzazione: "La tutela dell'ambiente è un punto fermo della nostra azione politica e la pulizia del Fosso del Mulino nel tratto interessato deve intendersi come un primo esempio di numerose operazioni simili che questa Amministrazione si propone di promuovere e sostenere nella corrente legislatura".

Marco Monaco, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, che con il Comune ha organizzato l'intervento, aggiunge: "La nostra missione è la salvaguardia idraulica e **la sicurezza della popolazione e ambientale,** e l'operazione di pulitura del Fosso del Mulino a San Giuliano Terme di venerdì 22 agosto è solo l'inizio di un programma che stiamo mettendo a punto su tutto il territorio. Auspico quindi l'istituzione del 'Contratto di fiume' che consente a tutti i portatori di interessi pubblici (Enti e Consorzio 4 Basso Valdarno) ma anche istituzioni private a carattere sociale e l'associazionismo, di creare un tavolo di lavoro permanente per la gestione e manutenzione del canale".

Annuncio promozionale

Infine, sia il sindaco Di Maio che il presidente Monaco esprimono la volontà di lavorare al rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritto con la precedente amministrazione, per gli interventi che devono essere fatti insieme, specialmente sul reticolo fognario che confluisce nella rete idraulica gestita dal Consorzio.

San Giuliano Terme ambiente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Mi piace 789 WIDGET PPN RSS

REDAZIONE ABBONAMENTI CONTATTI NOTE LEGALI gio, 28 ago 2014 02:05 Entra

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News ppn

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA MOTORI ESTERI LAZIO AMBIENTE SALUTE SPORT CULTURA TURISMO ICT

ARTICOLO PPN

Amb-Ener - Risorse idriche, Consorzio Navarolo: "Su Cremona e Mantova prioritaria tutela suolo"

Roma - 27 ago (Prima Pagina News) "E' prioritaria la tutela del suolo e delle risorse idriche, non è tollerabile alcuno spreco e alcuna imprudenza: stiamo lavorando per questo". Ad affermarlo Guglielmo Belletti, presidente del Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, in risposta alla dichiarazione dell'europarlamentare Paolo De Castro, intervenuto recentemente da Bruxelles alla Conferenza Nazionale Acque Irrigue per la crescita e il lavoro, tenutasi pochi giorni fa a Roma. "E non a caso il settore agro-alimentare – aggiunge Belletti – è l'unico che sta crescendo nella difficile congiuntura del Paese. L'acqua ne è il fattore determinante: non è più pensabile alcuno spreco". Guglielmo Belletti presiede dal 2013 il consorzio con sede a Casalmaggiore, che opera nelle provincie di Mantova e Cremona, interessa 25 comuni con un'area di bonifica complessiva di quasi 48.000 ettari. Di recente la nomina del direttore Marco Ferraresi. "Lavoriamo a servizio di 30.000 consorziati – spiega Ferraresi –, distribuiti in un comprensorio che ha per centri maggiori i comuni di Bozzolo, Casalmaggiore, Sabbioneta e Viadana, una realtà dove, anche grazie all'irrigazione, si producono Grana Padano Dop, latte alimentare, ortofrutta (pomodoro – qui è presente l'insediamento produttivo tra i più grandi d'Europa - Marchio Pomì e il noto melone mantovano Igp), cerearicole (mais e frumento) attingendo acqua da Po (Isola Pescaroli e Casalmaggiore) e da Oglio (Calvatone). Ma è anche una forte realtà industriale dove, senza l'attività di bonifica, ciò non sarebbe possibile, basti pensare alle estese aree industriali del casalasco e del viadanese (gruppo Marcegaglia, gruppo Sadepan)". "I nostri impianti – aggiunge il presidente Belletti –, con un'età compresa tra i 90 e i 100 anni, hanno contribuito a rendere il territorio bonificato e produttivo come è ora. Tali strutture, con una portata complessiva di 70 metri cubi al secondo, sono costantemente mantenuti efficienti e in ordine dal nostro personale, ma presentano la necessità di essere ammodernati con la rete di scolo. E questo sarà effettuato anche grazie al nuovo direttore Marco Ferraresi, che si è già attivato in tal senso". "Porto avanti tutte le priorità necessarie al funzionamento del Consorzio – spiega il neo direttore 48enne ingegnere idraulico laureato all'Università di Bologna, già capoufficio e direttore di consorzi di bonifica lombardi (Revere, Agro Mantovano Reggiano, Colli Morenici del Garda e Garda Chiese), ed anche esperto in lavori idraulici sia di bonifica che di irrigazione (soprattutto di reti in pressione per impianti pluvirrigui e di telecontrollo degli stessi nonché della rete di distribuzione) – finalizzate ad una efficace riorganizzazione dell'ente. Questo tenendo presenti gli obiettivi di scolo delle acque (gli impianti principali sono San Matteo delle Chiaviche, e Roncole di Gazzuolo) ed il riammodernamento della rete irrigua (95 chilometri la principale e altri 250 km di canalette), della quale ne stiamo approntando la progettazione. La stima di investimento è di diversi milioni di euro. "A questo – conclude Ferraresi – si somma la rete di scolo e promiscua (per uno sviluppo di circa 950 chilometri) che esige di una manutenzione costante, oltre agli interventi straordinari mirati alla ricalibrazione dei canali, necessari alle variazione climatiche degli ultimi anni".

(PPN) 27 ago 2014 18:23

Condividi Twitter

ALTRI ARTICOLI

Fai di ppn la tua home page

FOTO DENUNCIA
Segnalateci sprechi, disservizi e ingiustizie.

ppn primapaginanews.it sul tuo sito

Articolo ricerca

SPORT ppn
Juan Jesus: Ciò che c'è nel calcio deve essere fatto col cuore
Milan, Conte: Inzaghi calato nel ruolo in maniera perfetta
Inter, Mazzarri: Non do nulla per scontato. E cita il Trap

POLITICA ppn
Formazione professionale siciliana, Corrao (M5S): "Interrogazione in Commissione Europea"
Palermo, Nuti (M5S): "'A Ville e Giardini 600 addetti senza competenze? E' scandalo"
Sereni (Pd): Ostacoli per la pace sono ancora enormi

LAZIO ppn
Estate Romana, al via il festival dei libri "Bookshow Live"
Vallerano (VT), al via VIII edizione Notte delle Candele
Sanità Lazio, Santori: "Ecco le prove. Sperperi per milioni di euro"

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.